

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregliera dei fedeli

Cel. Cristo è risorto, ha inizio una creazione rinnovata perché Cristo ha sconfitto il peccato e la morte. Invochiamo dal Padre l'abbondanza dei doni pasquali sull'intera umanità. Preghiamo insieme e diciamo:

R. Signore, donaci la vita nuova in Cristo.

1. La Chiesa, popolo di battezzati nella morte e risurrezione del suo Signore, manifesti a tutti gli uomini questa realtà che trasforma la vita. Preghiamo.

2. La Pasqua è fonte di speranza. Ogni cuore riconosca in Gesù l'unico salvatore da seguire e imitare donando, come Lui, la vita. Preghiamo.

3. Perché le nostre famiglie abbiano il coraggio di vivere quotidianamente la fede. Preghiamo.

4. L'annuncio di salvezza proclamato in tutto il mondo offra ad ogni uomo che lo accoglie la pace vera e la gioia. Preghiamo.

5. La partecipazione all'Eucaristia, sia ringraziamento al Padre e fonte di energie nuove per testimoniare Cristo nella vita. Preghiamo.

Cel. O Dio, che nella risurrezione del

tuo Figlio hai riempito di esultanza la tua Chiesa, ascolta la nostra preghiera. Dona a tutti gli uomini di gustare per sempre la gioia dei santi.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

Esultanti per la gioia pasquale, ti offriamo, o Signore, questo sacrificio nel quale mirabilmente rinasce e si nutre la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO
Signore, ci hai dato il tuo pane e il tuo sangue per essere capaci di donarci. Aiutaci ad imitarci corrispondendo alla tua grazia che quotidianamente ci alimenta.

Dopo la comunione

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE SOLENNE

In questo santo giorno di Pasqua, Dio onnipotente vi benedica e, nella sua misericordia, vi difenda da ogni insidia del peccato.

Dio che vi rinnova per la vita eterna, nella risurrezione del suo Figlio unigenito, vi conceda il premio dell'immortalità futura.

Voi, che dopo i giorni della passione del Signore celebrate nella gioia la festa di Pasqua, possiate giungere con animo esultante alla festa senza fine.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio † e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **R/. Amen.**

20 Aprile 2025 DOMENICA DI PASQUA «RISURREZIONE DEL SIGNORE»

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

Buona Pasqua, per chi incontriamo, ma soprattutto per noi, perché possiamo essere portatori di speranza e non solo di auguri,

ATTO PENITENZIALE

Cel. Signore, hai dato tutto per noi, perdona la nostra poca generosità

Ass. Signore, pietà

Cel Cristo, hai vinto la morte, perdona la nostra reticenza a superare i nostri preconcetti

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, vivi glorioso per stare accanto a tutti, perdona la nostra perplessità verso gli estranei.

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **Pace in terra agli uomini, amati dal Signore.**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore,

di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura (*At 10,34a.37-43*)

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». Parola di Dio.

Salmo Responsoriale (*Sal 117 (118)*)

R. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Seconda Lettura (Col 3,1-4)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. Parola di Dio.

SEQUENZA

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode. L'Agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?». «La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto: precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, abbi pietà di

noi.

Canto al Vangelo (Cf. 1Cor 5,7-8)

Alleluia, alleluia.

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore. Alleluia.

Vangelo (Gv 20,1-9)

Dal Vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. Parola del Signore.

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Anzitutto, Buona Pasqua. E' l'augurio che ci scambiamo oggi, un augurio pieno di speranza legato a quel cambiamento epocale che è stata la resurrezione di Gesù. Noi, spesso, ci fermiamo a considerare la

resurrezione come "la tomba vuota", dimenticando che questa è solo l'ultimo tassello di una resurrezione che potremmo chiamare "liberazione" o, rifacendoci all'esperienza del popolo ebraico, a "nuovo esodo".

Se premettete è su questo aspetto che fermerei la vostra attenzione quest'anno. Per farlo, ci aiuta "la predica" e lo stesso cambiamento che Pietro è costretto a fare di fronte all'evidenza dei fatti.

Nella "predica" è vero che Pietro traccia un riassunto della vita di Gesù, ma perché farlo di fronte a un pagano? Per fargli catechismo? Non credo, semmai il catechismo Pietro lo fa a se stesso. Sì, il capo degli apostoli è costretto ad andare in profondità di fronte a quei gesti che il Maestro ha fatto. Non sono solo "miracoli", sono "segni" che doveva capire anche prima: erano così chiari, erano segni di liberazione. Certo, liberazione da malattie, da infermità, da angosce; non erano segni come la liberazione dall'Egitto o da Babilonia; ma a dire la verità, a noi personalmente interessano le liberazioni che ci riguardano, quelle che ci permettono di fare un passo avanti nella vita, quelle che ci lanciano con più fiducia verso gli altri.

Sì ora Pietro è di fronte a Cornelio, sì è nella condizione di offrirgli "il suo esodo", il suo passaggio a quella comunione che tante volte Gesù sottolineava in chi guariva: "la tua fede ti ha salvato".

Non so se, ad ogni incontro che facciamo, anche noi siamo segno di speranza e mano tesa per un nuovo esodo per chi ci sta di fronte. Anche per noi, forse, l'ultimo segno che Gesù ci ha lasciato, - l'ultima cena per gli apostoli, l'Eucarestia per noi - è rimasto come l'ultimo incontro con lui e non come il compimento della sua missione di tutto donarsi perché noi avessimo la vita attraverso la comunione con i fratelli.

L'Eucarestia, per Pietro e per noi, è il momento in cui riceviamo il testamento di Gesù: la partecipazione al suo donarsi segna l'inizio o il sostegno alla continuità del no-

stro donarci.

Che conversione quotidiana siamo invitati a perseguire per partecipare alla Pasqua! Ricordarci che, sulla scia di Gesù, proprio perché alimentati da lui e coscienti di essere i beneficiari del suo testamento, siamo mezzi per la nuova e continua liberazione. Liberazione di chi? Certo di Cornelio e della sua famiglia, diciamo. Sono loro che stanno di fronte a Pietro.

Ma prima di essere la loro liberazione, la Pasqua è la nostra liberazione.

Per entrare nella casa di Cornelio, Pietro ha dovuto lasciarsi alle spalle la convinzione che la salvezza fosse riservata solo al popolo ebraico, che un ebreo non poteva andare tra i pagani. Eppure, ora è lì, nella loro casa, comprensione pratica della visione che aveva avuto a Giaffa (la grande tovaglia con animali puri e impuri e l'invito a mangiarne).

Capire l'universalità della salvezza è anche per noi l'invito a superare i preconcetti che abbiamo per manifestare la generosità e la vicinanza di quel Gesù cui abbiamo affidato la nostra persona per essere suoi testimoni. E' la conversione giornaliera che ci aspetta per essere testimoni di resurrezione senza remore verso chi ci sta di fronte. E allora Buona Pasqua, anche se siamo solo agli inizi nell'offrirla veramente.

PROFESSIONE DI FEDE Credo di Nicea

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.